

MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

SEZIONE ITALIANA DELLA UNIONE EUROPEA DEI FEDERALISTI E DEL MOVIMENTO FEDERALISTA MONDIALE

La Segretaria nazionale

Oggetto:

- Resoconto della Direzione nazionale del 18 maggio e punto sulla campagna

Pavia, 2 giugno 2024

Cari Amici e care Amiche,

sabato 18 maggio si è svolta a Milano la Direzione nazionale del MFE. La riunione è stata meno partecipata del solito, perché tanti militanti erano impegnati in iniziative nell'ambito della campagna; circa 25 i militanti in sala, di cui 10 membri della DN dal Piemonte, Veneto, Toscana, Lombardia, e una quindicina le persone che hanno seguito da remoto. Il dibattito è stato comunque utile e costruttivo, e ha permesso di fare il punto sullo svolgimento della campagna.

I lavori sono stati introdotti dalle relazioni del Presidente Stefano Castagnoli (che per ragioni personali non era a Milano e ha quindi partecipato da remoto) e della Segretaria, Luisa Trumellini. Il contesto in cui si sta svolgendo la campagna elettorale è fortemente inquinato dalla tensione creata dai conflitti in atto e dalla propaganda russa e anti europea, che sfocia anche in episodi di gravissima violenza, come l'attentato al Primo ministro slovacco Fico nei giorni appena precedenti la Direzione. In generale, la penetrazione delle forze favorevoli a Mosca è molto forte in alcune aree soprattutto dell'Europa dell'Est (nei Balcani, in Georgia – dove abbiamo assistito all'imposizione di una legge liberticida, nonostante l'opposizione della Presidente e le imponenti manifestazioni popolari –, in Ungheria e in altri paesi dell'Europa centro-orientale, anche dove le forze illiberali non sono ancora maggioranza ma hanno già un peso determinante nella vita pubblica); il vuoto politico costituito dall'Europa rafforza le potenze nemiche (anche il viaggio in Europa di Xi Jinping è stato indicativo sotto questo profilo) e si ripercuote sulla difficoltà di tenuta di un'opinione pubblica disorientata e facilmente vittima della disinformazione. Sono sfide esistenziali per l'Unione europea e per la nostra stessa civiltà, rispetto alle quali la sola soluzione possibile è quella di compiere il passaggio dell'unificazione politica a livello europeo, con le riforme fondamentali che ormai sono state chiaramente individuate e sono condivise dalle forze politiche pro-europee. Mai come in questa campagna elettorale, infatti, i partiti europeisti hanno adottato programmi federalisti in vista del voto europeo e si sono trovati a condividere il federalismo, tornato al centro del confronto politico anche sulla scia del dibattito nato all'interno della Conferenza sul futuro dell'Europa e ripreso dal Parlamento europeo uscente con il rapporto per la riforma dei Trattati.

In questo quadro la nostra azione rimane concentrata – ora in campagna elettorale e in vista della nuova legislatura – sulla necessità di sbloccare la decisione sulla Convenzione. Qualsiasi discorso sulla riforma dei Trattati rimane infatti un esercizio retorico se non si parte da

MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

SEZIONE ITALIANA DELLA UNIONE EUROPEA DEI FEDERALISTI E DEL MOVIMENTO FEDERALISTA MONDIALE

La Segretaria nazionale

quanto fatto nella legislatura che sta terminando. Non esiste possibilità di riformare i Trattati se non aprendo un processo costituente nel quadro della Convenzione ex art. 48.2 TUE chiamata dal Parlamento europeo: non solo perché è la procedura iscritta nei Trattati e come tale (con l'eccezione di un *political compact* da parte di un nucleo di Stati membri al di fuori del quadro dell'UE) è la sola in cui può manifestarsi il potere di cambiare l'Unione europea; non solo perché è la sola che include il Parlamento europeo e implica un dibattito pubblico; ma anche perché ignorare la richiesta del Parlamento uscente non aprirebbe nuove opportunità di riforma dell'UE, ma viceversa sarebbe un colpo mortale alla democrazia europea¹. Nel nuovo Parlamento, insieme ai membri uscenti del Gruppo Spinelli, stiamo pertanto già predisponendo la strategia per l'avvio della nuova legislatura. Sul piano politico i membri del Gruppo Spinelli, con l'UEF, stanno rivolgendo sin da ora ai partiti europei un appello per porre come condizione dell'elezione del prossimo Presidente della Commissione il fatto che condivida la richiesta del Parlamento europeo di convocare la Convenzione per la riforma dei Trattati. Contrariamente a quanto ha fatto la Presidente uscente, che ha scelto di non schierarsi con il Parlamento europeo su questo tema, la prossima presidenza sarà invece chiamata a fare fronte comune con i parlamentari per forzare i governi e superare lo stallo riguardo al cambiamento che serve all'Europa, che essi stessi invocano (in ordine sparso) per poter riformare il bilancio europeo e fare investimenti nei settori strategici e rendere sostenibili le transizioni climatiche e digitali, per avere una politica estera davvero unitaria e quindi poter fare una politica seria della sicurezza e della difesa, una effettiva politica migratoria comune, rafforzare la ricerca e gli strumenti comuni anche in campo sanitario, ecc.

Sul piano della mobilitazione **l'appuntamento è a Strasburgo per l'insediamento del nuovo Parlamento il 18 e 19 luglio**. Come è accaduto anche nel 2019 si terrà una riunione pubblica di rilancio del nuovo Gruppo Spinelli la sera del 18 e la manifestazione la mattina del 19. **Organizzeremo sicuramente almeno un pullman dall'Italia** (con partenza il 17 e rientro il 19 alla sera), e manderemo a breve una circolare ad hoc. Purtroppo nel prossimo Parlamento questa volta non ci saranno alcuni protagonisti della passata legislatura, a partire da Guy Verhofstadt e da Domènec Devesa, che non è stato riconfermato. È sicuramente una perdita

¹ Vi ricordo a questo proposito il nostro memorandum "Perché abbiamo bisogno di una Convenzione per modificare i Trattati"
(<https://www.mfe.it/port/documenti/campagne/2024-convocazione-convenzione/240225-memorandum-ita.pdf>)

e i due quaderni federalisti che illustrano il rapporto della Commissione Affari costituzionali (AFCO) del PE
(https://www.mfe.it/port/documenti/schede/Treaty_reform_now_2017/230922_scheda_lionello.pdf)

e il testo poi votato in plenaria il 22 novembre
(<https://www.mfe.it/port/documenti/campagne/2024-convocazione-convenzione/231202-nota-progetto-pe.pdf>)

MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

SEZIONE ITALIANA DELLA UNIONE EUROPEA DEI FEDERALISTI E DEL MOVIMENTO FEDERALISTA MONDIALE

La Segretaria nazionale

importante in entrambi i casi per il lavoro che hanno svolto e il ruolo che potrebbero ancora giocare; nel PE rimarranno comunque altri federalisti che proseguiranno il lavoro e lo stesso Devesa, come Presidente UEF rimarrà comunque membro del Board del Gruppo Spinelli.

Per quanto riguarda la campagna elettorale, tutte le sezioni impegnate condividono la stessa esperienza di trovare un forte riscontro politico sulle nostre proposte da parte dei partiti pro-europei e degli stessi cittadini, e le attività svolte dal Movimento sono davvero tantissime e importanti, sia per il numero molto elevato di incontri con i candidati, sia per l'attività di sensibilizzazione al voto. In questo quadro una menzione particolare all'ottima esperienza del Salone internazionale del Libro a Torino, dove grazie al lavoro organizzativo e di coordinamento del nostro Vice Segretario nazionale Giovanni Trinchieri tanti militanti delle sezioni piemontesi (Pinerolo, Ivrea, Asti, Alessandria, Chivasso) e extra-piemontesi hanno tenuto per 5 giorni uno stand (bellissimo, peraltro, dal punto di vista dell'allestimento) e incontrato migliaia di persone, distribuendo il nostro materiale e dialogando con tantissimi interessati sui temi legati alle elezioni europee. Analogamente, salutiamo con affetto il nostro "Ciclista della Memoria" Giovanni Bloisi, che ha percorso il tragitto da Ventotene al Mortirolo incontrandosi con le nostre sezioni, che hanno organizzato eventi e gli hanno procurato spesso anche ottime coperture mediatiche. Uno dei risultati importanti della campagna è sicuramente l'ottimo riscontro che incontra anche la nostra dichiarazione. Trovate qui l'elenco aggiornato delle adesioni: https://docs.google.com/spreadsheets/d/e/2PACX-1vRV_PfE5P2B3uzd-50GVXICyAGtRtAP7BUFTPfX-PMBoFzuR3yiWpohVZPwthVePm6-CfxIVjDyRS6k/pubhtml?gid=1002988355&single=true. Giovedì prossimo diffonderemo la newsletter con l'elenco dei firmatari, e abbiamo anche chiesto ai candidati se vogliono inviarci un breve video che aggiungeremo alla newsletter. Se avete contatti diretti con dei candidati e volete sollecitarli in tal senso, si tratta comunque di una buona pubblicità per loro. Il video deve avere una durata compresa tra i 30 e i 60 secondi massimo e deve essere realizzato con il telefono in verticale. Chiediamo di incentrarlo sul perché serve un'Europa federale e sul fatto che serve procedere alla riforma dei Trattati attraverso la convocazione di una Convenzione come richiesto dal Parlamento europeo uscente. Il video va inviato a mfe@mfe.it entro la sera di martedì 4 giugno.

La riunione è poi proseguita con il rapporto del Tesoriere, Claudio Filippi, che ha illustrato i numeri del tesseramento (pubblicati anche sull'ultimo numero del giornale *L'Unità europea* che trovate on line: https://www.unitaeuropea.it/sito/fileMfe/archivio/UE/UE_2024_2.pdf); mentre Luisa Trumellini ha letto una nota del Coordinatore dell'Ufficio del Dibattito, Raimondo Cagiano, impegnato in un convegno con la Fondazione Chanoux in Val D'Aosta, sul prossimo incontro nazionale dell'Ufficio del Dibattito che si terrà a Cagliari, e per il quale si sta finalizzando un ottimo programma organizzato su due sessioni (sabato 19 ottobre nel pomeriggio e domenica 20 al mattino). Anche su questo invieremo a breve una circolare ad hoc, anche per avviare già nelle prossime settimane la registrazione e permettere agli amici della sezione di Cagliari di programmare al meglio l'organizzazione, che prevede anche l'ospitalità per i pasti e – almeno questo è il tentativo – un aiuto per l'alloggio.

È poi seguito un video di Davide Negri sull'andamento della campagna (https://www.youtube.com/watch?v=mgegxrD3_c) e il dibattito, con 8 interventi che, oltre

MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

SEZIONE ITALIANA DELLA UNIONE EUROPEA DEI FEDERALISTI E DEL MOVIMENTO FEDERALISTA MONDIALE

La Segreteria nazionale

al tema della strategia, hanno anche toccato (riprendendo alcuni spunti dalle relazioni) la questione della difesa europea e della posizione riguardo al sostegno all'Ucraina, della difesa dei valori illuministi come base fondante della nostra civiltà europea e del nostro modello culturale, delle future alleanze nel prossimo PE, che come federalisti sosteniamo debbano caratterizzarsi per la posizione sul futuro dell'Europa, e non lungo l'asse "nazionale" della destra e della sinistra. Il Vice Presidente nazionale, Stefano Moscarelli, ha esortato tutti i militanti e le sezioni a lavorare in modo sinergico, sulla base delle decisioni prese dagli organi in modo collegiale e unitario, ricordando le priorità che il MFE si è dato in questa fase, mentre Domenico Moro ha ricordato le sue perplessità circa le scelte strategiche fatte dal Movimento, che lo portano, insieme alla sezione di Torino, a non condividere l'attività del Movimento.

Dopo le repliche, non essendoci né documenti da votare né varie all'ordine del giorno, la riunione è stata chiusa in anticipo alle 14.

Prima di chiudere la circolare, vi segnalo in allegato la grafica che sintetizza i punti dei programmi elettorali dei partiti in merito al futuro assetto dell'UE, incluse le riforme. Come MFE eravamo usciti con una newsletter a metà maggio sulle posizioni elettorali dei partiti soprattutto nel quadro delle famiglie europee (<https://segreteria.news.mfe.it/sito/>), ma quasi tutti i partiti hanno reso pubblici i loro programmi solo nella seconda metà di maggio. Tutti confermano comunque sia il legame con i manifesti dei gruppi europei di appartenenza, sia le caratteristiche evidenziate negli interventi in occasione di incontri elettorali, con l'opposizione fortemente schierata a sostegno della riforma dei Trattati, Forza Italia su una posizione fortemente favorevole al rafforzamento dell'UE, Fratelli d'Italia immersi nella contraddizione di un'Europa confederale che salvaguardi le sovranità nazionali e che al tempo faccia con autorevolezza politiche comuni in aree cruciali e la Lega vergognosamente – possiamo dirlo – anti-europea.

Nel concludere la circolare e nell'augurarvi buon lavoro negli ultimi giorni di campagna elettorale, vi saluto cordialmente,

Luisa Trumellini

